

QUATTRO VITTIME IN UN'AZIENDA AGRICOLA

# Tragedia nel Pavese Già 599 morti in Italia sul posto di lavoro

Quattro persone sono morte ieri in un incidente sul lavoro in un'azienda agricola, un allevamento di bovini, di Arena Po, in provincia di Pavia. Le 4 vittime, tutte di origini indiane, sono due fratelli di 45 e 47 anni che avevano rilevato l'azienda 5 anni fa e due dipendenti di 28 e 29 anni. Sono caduti in una vasca di decantazione e i carabinieri della compagnia di Stradella (Pavia), ancora ieri sera, erano al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente mortale e come sia stato possibile che i quattro siano finiti in una vasca di compostaggio dei fertilizzanti. Sul posto, al lavoro, anche gli ispettori della locale Asst. Secondo una prima ricostruzione, da confermare, uno dei quattro sarebbe caduto accidentalmente nella vasca, particolarmente profonda. Gli altri tre sarebbero poi a loro volta caduti e morti nella vasca, nel vano tentativo di salvare il loro connazionale. Due corpi sono stati estratti subito, per gli altri due è stato necessario lo svuotamento della vasca da parte dei Vigili del fuoco.

L'agricoltura è tra i comparti che hanno conosciuto, nell'ultimo anno, un aumento degli incidenti mortali. Gli ultimi dati Inail, relativi ai primi sette mesi dell'anno, dicono che le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Istituto sono state 599, 12 in più rispetto ai primi sette mesi del 2018 (+2,0%).

**OLTURA**  
oltura è il  
orto che nei  
ette mesi  
19 ha  
ato un  
to di 22  
ce di  
ni mortali.  
ria e servizi  
registrato  
in meno

A livellonazionale ci sono state 18 denunce in più per i casi mortali avvenuti in occasione di lavoro, passati da 414 a 432 e sei in meno per quelli in itinere, passati da 173 a 167. A livello gestionale, l'agricoltura ha registrato un aumento di 22 denunce (da 56 a 78) a fronte di 10 casi in meno nell'Industria e servizi (da 522 a 512), mentre nel Conto Stato le denunce sono state nove in entrambi i periodi. Dall'analisi territoriale emerge un aumento dei casi mortali solo nell'Italia centrale e meridionale: 10 in più

al centro (da 110 a 120), 15 in più al sud (da 119 a 134) e 12 in più nelle isole (da 46 a 58). Al nord si rileva, invece, una diminuzione di due casi nel Nord-Ovest (da 155 a 153) e di 23 nel Nord-Est (da 157 a 134). A livello regionale spiccano i 16 casi mortali in più denunciati in Puglia e i 17 in meno del Veneto.

Sono in aumento le denunce di infortunio con esito mortale per i lavoratori comunitari (da 29 a 40) ed extracomunitari (da 64 a 71), mentre tra gli italiani si registrano sei casi in meno (da 494 a 488).

Aumenti sono stati registrati nella fascia 45-54 anni (+43 casi) e in quella 20-34 anni (+19), a fronte di nove decessi in meno per i lavoratori tra i 35-44 anni e di 39 in meno per quelli tra i 55 e i 69 anni. Tra gennaio e luglio di quest'anno tra gli under 20 ci sono state cinque

denunce di infortunio con esito mortale, rispetto alle 10 registrate nello stesso periodo nel 2018.

Infine gli incidenti plurimi, con cui si intendono gli eventi come quello di ieri che ha causato la morte di più di due lavoratori: nei primi sette mesi del 2019 sono stati 12 e hanno provocato la morte di 24 persone, prevalentemente sulla strada. Tra gennaio e luglio dell'anno scorso, invece, i decessi furono 26 in 10 incidenti plurimi.

—**C.Cas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA